



Regione Lombardia

DECRETO N. 20989

Del 31/12/2024

Identificativo Atto n. 4470

PRESIDENZA

Oggetto

INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE TECNICO NEL RUOLO ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XII/1778 DEL 29 GENNAIO 2024.

L'atto si compone di 33 pagine di cui 28 pagine di allegati



Regione Lombardia

IL DIRETTORE DI FUNZIONE SPECIALISTICA UNITA' ORGANIZZATIVA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";
- la Legge 12 marzo 1999 n. 68, con particolare riferimento alle riserve a favore degli appartenenti alle categorie protette di cui agli artt. 1 e 18;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246*";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante "*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*" e, in particolare, l'articolo 3, concernente misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione, il cui comma 8 dispone che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché i commi 9, 10, 11 e 12 del medesimo articolo;
- la normativa in materia di equivalenza, equipollenza ed equiparazione dei titoli di studio per l'ammissione ai concorsi pubblici;
- la vigente disciplina in materia di protezione dei dati personali;



Regione Lombardia

- il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per la dirigenza – Area Funzioni Locali;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 “*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*” e in particolare il Titolo II Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale Art. 26 (ex Art. 25, L.R. 16/1996) Accesso alla qualifica di dirigente;
- la Legge Regionale n. 15 del 26 maggio 2017 “*Legge di semplificazione 2017*” e in particolare l'art. 8 comma 1 che prevede che la dotazione organica della dirigenza della Giunta regionale è determinata in 200 unità;
- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura e, in particolare, la D.G.R n. XII/628 del 13 luglio 2023 in merito alla competenza all'adozione del presente atto;

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 n. 1529 “*XII Provvedimento Organizzativo 2023*”, inserita nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato dalla stessa Giunta regionale nella seduta del 29 gennaio 2024 è stato approvato il “*Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024 - 2026*” (Allegato D);
- con Deliberazione di Giunta Regionale del 25 novembre 2024 n. 3444 “*XVII Provvedimento Organizzativo 2024*” - Allegato F è stato approvato il “*Regolamento sul reclutamento del personale dirigente della Giunta di Regione Lombardia*”.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della Legge 56/2019 “*le procedure concorsuali bandite dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165/2001*”;
- sono state inviate le comunicazioni di cui all'art. 34-bis del d.lgs.165/2001 e la vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo di tali procedure;
- nell'eventualità in cui venissero interamente coperti tutti i posti messi a selezione mediante le procedure sopra descritte, la selezione si intenderà revocata;
- nel caso in cui solo una parte dei posti banditi venisse coperta mediante le procedure sopracitate, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti;

PRESO ATTO di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 16/06/2023 n. 82, modificativo del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;



Regione Lombardia

RITENUTO necessario, al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dal Dipartimento della Funzione Pubblica, relativamente alla massima celerità nello svolgimento delle prove e a una rapida conclusione della procedura concorsuale, conciliare sempre più l'efficacia e la trasparenza della selezione pubblica con l'economicità complessiva della procedura stessa, ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

RITENUTO di procedere alla prima attuazione della previsione di cui al "*Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024 – 2026*" mediante indizione di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente tecnico nel ruolo organico della Giunta regionale della Lombardia;

DATO ATTO che alla copertura degli oneri di spesa derivanti dall'iter procedurale del concorso si provvederà, con ulteriore provvedimento, con imputazione al capitolo 1.10.103.313 – Bilancio 2025-2027, esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO, altresì, che:

- la spesa per le n. 3 unità di personale da reclutare, come sopra specificato, trova copertura finanziaria sul macro-aggregato 1.01 e Piano dei Conti 1.01.01.01 del Bilancio 2025-2027;
- l'imputazione della spesa alle singole missioni e programmi è rinviata all'adozione dei singoli provvedimenti di assegnazione del personale coinvolto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate,

1. di indire il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente tecnico nel ruolo organico della Giunta regionale della Lombardia;
2. di approvare il relativo bando di selezione, allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà alla costituzione della Commissione esaminatrice della selezione;
4. di dare atto che alla copertura degli oneri di spesa derivante dall'iter procedurale del concorso si provvederà, con ulteriore provvedimento, con imputazione al capitolo 1.10.103.313 – Bilancio 2025-2027, esercizio finanziario 2025;
5. di dare atto che la spesa per le n. 3 unità di personale da reclutare come sopra specificato, trova copertura finanziaria sul macro-aggregato 1.01 e Piano dei Conti 1.01.01.01 del Bilancio 2025-2027 e che l'imputazione alle singole missioni e programmi è rinviata all'adozione dei singoli provvedimenti di assegnazione del personale coinvolto;



Regione Lombardia

6. di dare atto che la vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui all'art. 34-bis, comma 1, del d.lgs.165/2001; nell'eventualità in cui venissero interamente coperti tutti i posti messi a concorso mediante le procedure di cui al suddetto articolo, il concorso si intenderà revocato e nel caso in cui solo una parte dei posti banditi venisse coperta mediante tale procedura, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti;
7. di stabilire che il testo integrale del presente provvedimento sarà pubblicato sul Portale "InPA", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie avvisi e concorsi e sarà disponibile sul portale di Regione www.concorsi.regione.lombardia.it;
8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

Il Direttore
ANDREA BIZZOZERO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

(Allegato al decreto)

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE TECNICO NEL RUOLO ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA.

Premessa

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente tecnico nel ruolo organico della Giunta regionale della Lombardia in attuazione della D.G.R. n. XII/1778 del 29 gennaio 2024 “APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026” – sezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

La procedura concorsuale è regolata dalla Legge Regionale n.20 del 7 luglio 2008 Capo III “*Ordinamento della dirigenza*” e dalla D.G.R. n. VIII/3444 del 25/11/2024 - Allegato F “*Regolamento sul reclutamento del personale dirigente della Giunta di Regione Lombardia*”.

La vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'articolo 34-bis del D.lgs.165/2001 in corso di svolgimento. Nell'eventualità in cui dovessero essere interamente coperti tutti i posti banditi mediante tale procedura, il presente concorso si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Ente. Nel caso in cui solo una parte dei posti banditi venisse coperta mediante la procedura di cui all'articolo 34-bis del D.lgs.165/2001, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti. La comunicazione ufficiale dell'esito della procedura verrà pubblicata sul Portale del Reclutamento “inPA” <https://www.inpa.gov.it/> – e sul portale dedicato di Regione Lombardia – www.concorsi.regione.lombardia.it .

Il presente bando costituisce *lex specialis*, pertanto la presentazione della domanda di partecipazione al concorso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Regione Lombardia garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro: pertanto, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro genere.

Nel corso della presente procedura l'Amministrazione regionale potrà avvalersi di sistemi automatizzati, nonché di supporti esterni specializzati per la redazione, la somministrazione e la correzione dei risultati delle prove.

Art. 1 - Profilo ricercato

Il dirigente che Regione Lombardia ricerca sarà chiamato a svolgere funzioni diversificate ed a rivestire differenti ruoli, in un contesto strategico ed organizzativo moderno ed in rapida evoluzione.

In particolare, il dirigente potrà:

- assumere la direzione di una struttura organizzativa anche complessa, con funzioni che potranno essere sia in line, cioè di erogazione diretta all'utente

finale, sia in staff, cioè di supporto ad altre strutture organizzative, governandone tutti i processi di pianificazione e programmazione dei servizi offerti alla cittadinanza od alle altre strutture regionali, in un'ottica di qualità delle prestazioni fornite e dei rapporti intrattenuti; dovrà gestire inoltre, tutte le risorse assegnate con efficienza, efficacia ed economicità, assicurando, in particolare una gestione del personale improntata allo sviluppo comportamentale e professionale, nonché al mantenimento del miglior clima organizzativo, in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati;

- svolgere funzioni di alta specializzazione nel contesto dell'ambito professionale di competenza e secondo i requisiti culturali e professionali posseduti, potendo assumere, in tale ambito, una responsabilità diretta in relazione alla qualità tecnico professionale ed alla congruenza dei risultati prodotti con gli obiettivi assegnati, in un'ottica di servizio alla collettività e di partecipazione ai processi funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'ente; dovrà essere in grado di governare in maniera ottimale le risorse disponibili. Il dirigente dovrà inoltre assicurare la traduzione operativa e l'attuazione dei programmi, degli indirizzi e degli obiettivi adottati dalla direzione politica dell'ente e ad altri organi gestionali sovraordinati.

Profilo di competenze proprie del ruolo dirigenziale atteso dall'organizzazione

La figura dirigenziale ricercata dovrà anzitutto manifestare un forte orientamento ed una spiccata motivazione al lavoro nel settore pubblico, condividendone valori e regole e, dimostrando pertanto sensibilità ed attenzione, anche nella gestione delle risorse, alla collettività. La complessità organizzativa costituirà per il dirigente una sfida continua attraverso cui mettere alla prova la propria capacità di analizzare e dominare gli eventi, valutando e risolvendo tempestivamente ed efficacemente i problemi (in coerenza con il contesto organizzativo in cui opera) anche creando soluzioni originali ed innovative, funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente. Il dirigente dovrà pertanto saper orientare la propria e l'altrui attività al conseguimento degli obiettivi, pianificando, organizzando e monitorando tempi e risorse, anche guidando con credibilità ed autorevolezza i propri collaboratori; dovrà inoltre sapere riconoscere e valutare gli obiettivi altrui, al fine di integrare l'azione della propria unità organizzativa con quella degli altri, in un'ottica fortemente collaborativa, per la realizzazione di obiettivi comuni all'ente.

Il Dirigente dovrà inoltre possedere capacità di leadership, relazionali e di comunicazione; tali capacità dovranno emergere anche nel contesto di situazioni complesse e conflittuali. Il candidato dovrà inoltre possedere un'ottima capacità pianificatoria e gestionale ed una elevata preparazione tecnico specialistica che gli consenta di tradurre il proprio bagaglio culturale in una gestione efficace e deburocratizzata. Sarà particolarmente attento ai meccanismi organizzativi ed agli aspetti gestionali dei collaboratori. Adotterà gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica necessari per l'espletamento delle funzioni assegnate; dirigerà e coordinerà le unità organizzative che compongono il servizio cui sarà preposto; organizzerà e gestirà le risorse umane ed in generale i collaboratori affidati con attitudine alla motivazione ed alla valorizzazione delle professionalità. Dovrà manifestare spiccata motivazione ad assumere la posizione posta a selezione,

quale occasione di acquisizione di un patrimonio conoscitivo e metodologico ai più elevati livelli che il sistema pubblico locale può, oggi, offrire.

Le competenze trasversali e comportamentali richieste per l'espletamento delle funzioni dirigenziali vengono articolate nelle seguenti cinque aree:

- **cognitiva:** comprende le competenze collegate alla capacità di analizzare e risolvere problemi nonché la capacità di pensare autonomamente e di pervenire a valutazioni funzionali sulla base di un pensiero razionale, intelligenza pratica, pensiero anticipatorio, sintesi;
- **realizzativa:** comprende le competenze direttamente collegate allo svolgimento del lavoro, sia sotto l'aspetto quali-quantitativo ed organizzativo che dell'orientamento ai risultati e della pianificazione;
- **relazionale:** comprende le competenze che emergono nel rapporto interpersonale, finalizzate anche alla costituzione di un gruppo. Rientrano anche le competenze relative all'efficacia della comunicazione con colleghi, collaboratori e include le competenze necessarie per costruire e mantenere rapporti relazionali utili al raggiungimento degli obiettivi, con modalità orientate alla mediazione in chiave negoziale;
- **manageriale:** comprende le competenze necessarie ad esercitare azioni di influenzamento e persuasione, al fine di presentare e difendere con assertività le proprie decisioni. Include le competenze necessarie per orientare, gestire e sviluppare il proprio gruppo di collaboratori;
- **del self management (efficacia personale):** atteggiamento di sicurezza che manifesta la convinzione, supportata da fatti, motivazioni, aspetti caratteriali, di poter assolvere un compito, raggiungere un obiettivo, prendere decisioni, convincere gli altri. Include le capacità di adeguare il proprio stile a situazioni e contesti che cambiano.

Le competenze trasversali includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, abilità come la leadership, la comunicazione, il lavoro di squadra, la gestione del tempo, il ragionamento critico e la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi. La necessità di passare da un sistema di valutazione delle sole conoscenze tecniche alla valutazione anche delle competenze trasversali risponde all'esigenza di inserire nell'amministrazione regionale personale in grado di esercitare il ruolo direzionale chiamato a ricoprire, la gestione di reti di relazioni complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori, la comunicazione e interazione con il personale facente parte del gruppo di lavoro assegnato, contribuire positivamente all'ambiente di lavoro e al clima lavorativo, valorizzare in maniera proattiva i processi di cambiamento, influire positivamente sulla performance del team, valorizzando i talenti, oltreché riprova di un atteggiamento orientato al raggiungimento dei risultati in relazione agli obiettivi assegnati.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione al concorso

a) Requisiti Generali

Accedono alla procedura concorsuale coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano;
- b) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, purché in possesso dei diritti civili e politici dell'UE e di una adeguata conoscenza della lingua italiana. Altresì, hanno diritto di partecipare i cittadini stranieri non appartenenti alla UE che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria e con adeguata conoscenza della lingua italiana, nonché i familiari dei cittadini degli Stati membri della UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e con conoscenza della lingua italiana;
- c) aver raggiunto la maggior età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- d) godimento dei diritti civili e politici; per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei predetti diritti è riferito al Paese di cittadinanza;
- e) non aver riportato condanne penali definitive per uno dei reati che impediscono la costituzione di un rapporto di lavoro con una Pubblica Amministrazione, indicati all'art. 10, comma 1 lettere a), b), c), d) del D. lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 e s.m.i., fatta salva l'intervenuta riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del Codice penale. La sentenza prevista dall'articolo 444 del Codice di procedura penale (patteggiamento – applicazione della pena a richiesta delle parti), ai sensi dell'art. 445 1-bis del c.p.p., è equiparata ad una condanna ove il Giudice con il provvedimento di irrogazione della sanzione penale applica, altresì, una pena accessoria. Qualora il candidato abbia in corso un procedimento penale per uno dei reati quivi indicati ha l'obbligo di farne menzione nella domanda di partecipazione alla selezione concorsuale e l'ammissione, se non vi sono altre cause ostative, avviene con riserva. La condanna definitiva, ove intervenga nel corso della procedura concorsuale, è causa automatica di esclusione. Se la condanna definitiva interviene dopo l'assunzione, si procede ai sensi dell'articolo 55 bis comma 4 del D.lgs. n. 165/2001 e ai sensi dell'articolo 72 del CCNL 16 novembre 2022;
- f) non essere interdetto, anche temporaneamente, dai pubblici uffici con sentenza penale passata in giudicato, fatta salva l'intervenuta riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del Codice penale. Se l'interdizione dai pubblici uffici, anche temporanea, viene disposta in via definitiva durante la procedura concorsuale, il candidato sarà automaticamente escluso dalla procedura medesima, anche se precedentemente ammesso. Se la pronuncia sull'interdizione dai pubblici uffici non è ancora divenuta definitiva, l'istante è ammesso con riserva alla procedura. Se l'interdizione dai pubblici uffici viene pronunciata in via definitiva successivamente all'eventuale assunzione, l'amministrazione procederà ai sensi dell'articolo 55 bis comma 4 del D.lgs. n. 165/2001 e ai sensi dell'articolo 29 del CCNL 16 luglio 2024;

- g) non essere stato sottoposto a misure di prevenzione con provvedimento definitivo ai sensi dell'articolo 10 comma 1 lettera f) del D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 e s.m.i., fatta salva la riabilitazione ai sensi dell'articolo 70 del D.lgs. n. 159/2011. Se il candidato è stato oggetto di un provvedimento di applicazione non definitivo o comunque il procedimento di applicazione è in corso, ha l'obbligo di darne informazione nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale e si procede, se non vi sono altre cause ostative, all'ammissione con riserva. Qualora il provvedimento di applicazione definitivo intervenga durante la procedura concorsuale alla quale è stato ammesso con riserva si procede alla sua automatica esclusione. Se il provvedimento definitivo, invece, interviene dopo l'assunzione, l'amministrazione procederà ai sensi dell'articolo 55 bis comma 4 del D.lgs. 165/2001 e ai sensi dell'articolo 72 del CCNL 16 luglio 2024;
- h) non essere stato sottoposto a licenziamento disciplinare presso altra pubblica amministrazione o comunque non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso altra amministrazione pubblica con provvedimento divenuto definitivo. Se il candidato è stato oggetto di un provvedimento di applicazione non definitivo o comunque il procedimento di applicazione è in corso, deve comunicarlo e si procederà, se non vi sono altre cause ostative, all'ammissione con riserva. Qualora il provvedimento di applicazione definitivo intervenga durante la procedura concorsuale si procederà all'automatica esclusione del candidato medesimo. Se uno dei provvedimenti di cui al punto precedente diviene definitivo dopo l'assunzione, l'amministrazione procede ai sensi dell'art. 55 bis comma 4 del d. lgs. n. 165/01 o delle norme speciali che regolano l'ipotesi ostativa alla prosecuzione del rapporto di pubblico impiego;
- i) idoneità fisica allo specifico impiego, ove richiesto per lo svolgimento della prestazione, che l'Amministrazione si riserva di accertare in base alla normativa vigente;
- j) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985.

b) Requisiti specifici

1. Essere in possesso di una delle seguenti lauree magistrali dell'ordinamento DM 270/04:
 - LM-3 Architettura del paesaggio
 - LM-4 Architettura e ingegneria edile- architettura
 - LM-20 Ingegneria aerospaziale e astronautica
 - LM-21 Ingegneria biomedica
 - LM-22 Ingegneria chimica
 - LM-23 Ingegneria civile
 - LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi
 - LM-25 Ingegneria dell'automazione
 - LM-26 Ingegneria della sicurezza
 - LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni
 - LM-28 Ingegneria elettrica

- LM-29 Ingegneria elettronica
- LM-30 Ingegneria energetica e nucleare
- LM-31 Ingegneria gestionale
- LM-32 Ingegneria informatica
- LM-33 Ingegneria meccanica
- LM-34 Ingegneria navale
- LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
- LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali
- LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali
- LM-74 Scienze e tecnologie geologiche
- LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- LM-79 Scienze geofisiche

Potranno inoltre partecipare:

- coloro che sono in possesso di una laurea specialistica (L.S.) ordinamento DM 509/99 ovvero diploma di laurea (DL) secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99, equiparato ai sensi della normativa vigente ad una delle lauree magistrali (L.M.) sopra individuate;
 - coloro che sono in possesso di titolo di studio conseguito all'estero indicando gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza ad una delle lauree magistrali (L.M.) sopra individuate.
2. aver maturato almeno cinque anni di comprovata esperienza professionale, maturata in qualifica corrispondente per contenuto, grado di autonomia e responsabilità, alla qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale, all'interno di una pubblica amministrazione, di enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private.
 3. Alternativamente al punto 2., se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 80/2018, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Tutti gli incarichi indicati alla lettera b) punto 2. e 3. come sopra individuati devono essere stati conferiti con provvedimento formale o comunque riscontrabile.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero il candidato deve, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione:

- essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio previsto dalla normativa italiana vigente;

ovvero

- aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il rilascio del provvedimento di equipollenza o di equivalenza¹.

¹ Puntuali informazioni relativamente alle procedure per il rilascio del provvedimento di equipollenza o di equivalenza sono reperibili al link ministeriale: <http://www.miur.gov.it/web/quest/titoli-accademici-esteri>

Tale provvedimento dovrà essere trasmesso all'Amministrazione regionale, entro il termine da questa comunicato e comunque non oltre la conclusione della presente procedura selettiva.

Il candidato potrà essere ammesso alla selezione, con riserva, anche anteriormente alla scadenza del termine previsto per la produzione del provvedimento richiesto.

Il mancato possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione alla selezione comporta l'automatica esclusione dalla selezione stessa, ferma restando la responsabilità individuale prevista dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di partecipazione e sussistere alla data in cui si procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro subordinato. Se non saranno presenti all'atto dell'assunzione, l'Amministrazione non procederà alla stipula del contratto individuale. In tal caso, si proseguirà con lo scorrimento della graduatoria finale.

Il difetto dei suddetti requisiti costituisce, altresì, causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

Il possesso dei requisiti dei candidati potrà essere accertato dopo l'espletamento delle prove preselettive, in relazione ai soli candidati utilmente collocati in graduatoria.

L'Amministrazione potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione come sopra descritti.

L'eventuale provvedimento di esclusione sarà comunicato tempestivamente agli interessati.

Art. 3 - Sede di lavoro

Il vincitore sarà destinato a prestare servizio presso gli uffici della Giunta regionale con sede a Milano o in una delle sedi istituzionali².

Art. 4 - Trattamento economico

Al vincitore è attribuito il trattamento giuridico ed economico stabilito dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per la dirigenza – Area Funzioni Locali (Ex Area II).

Il trattamento economico dei dirigenti ha carattere di onnicomprensività in quanto remunera completamente ogni incarico conferito ai medesimi in ragione del loro ufficio o comunque collegato alla rappresentanza di interessi dell'Ente. Il trattamento economico è soggetto alle ritenute di legge previdenziali, assistenziali e fiscali.

² Sedi territoriali di Bergamo, Brescia, Cremona, Como, Lecco, Legnano, Lodi, Mantova, Monza, Sondrio, Varese, Roma e Bruxelles.

Art. 5 - Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata, a pena di esclusione, unicamente per via telematica, **a partire dalle ore 10:00 di mercoledì 15 gennaio 2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 di giovedì 13 febbraio 2025**, mediante la compilazione del format di candidatura sul Portale Unico del Reclutamento della Pubblica Amministrazione "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/> previa registrazione sullo stesso Portale. La registrazione al Portale è gratuita e richiede l'autenticazione mediante i sistemi di registrazione SPID/CIE/CNS/eIDAS.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e del D.lgs. n. 196 del 30/06/2003.

Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di ammissione.

All'atto della registrazione, l'interessato/a dovrà compilare il proprio curriculum vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Per la partecipazione al concorso, il/la candidato/a deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui/lei intestato/a e di un indirizzo di posta elettronica ordinaria.

La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda devono essere completati entro e non oltre la scadenza sopracitata. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente le domande inviate prima dello scadere dello stesso.

La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA", contenente un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura che sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni relative alla presente procedura.

Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, il sistema improrogabilmente impedisce l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento di un contributo di segreteria di importo pari a **€ 10,00** (euro dieci/00) sulla base delle indicazioni riportate sul Portale "inPA". Il versamento del contributo di segreteria deve essere effettuato entro il termine di scadenza del bando. **Il contributo di segreteria non è in alcun caso rimborsabile.**

Nell'apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'articolo

47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le candidate e i candidati devono dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

- il nome, il cognome e il codice fiscale;
- la data e il luogo di nascita;
- la residenza e, se diverso, il domicilio cui desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e l'indirizzo di posta elettronica ordinaria intestati al candidato, presso cui saranno inviate le comunicazioni relative allo svolgimento della procedura concorsuale, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni;
- un numero telefonico di reperibilità;
- il titolo di studio, la data, il luogo e l'università di conseguimento e, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, gli estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza o l'equivalenza;
- il possesso della cittadinanza italiana;
- il godimento di diritti civili e politici;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- di non essere stato interdetta/o dai pubblici uffici né destituito ovvero licenziata/o o dispensata/o dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarata/o decaduto da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stata/o conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o, comunque, con mezzi fraudolenti;
- di non avere riportato condanne penali o provvedimenti equiparati o sentenze di patteggiamento (in caso positivo specificare quali);
- di non avere in corso procedimenti penali (in caso positivo specificare quali);
- la posizione nei confronti del servizio di leva al quale sia stato eventualmente chiamato;
- l'eventuale possesso di titoli di preferenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni; la mancata dichiarazione esclude il concorrente dal beneficio;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutti i contenuti del presente bando, quale *lex specialis*;
- di autorizzare Regione Lombardia al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda per le finalità della presente selezione nonché a rendere pubblici, mediante pubblicazione, i dati necessari per lo svolgimento della procedura concorsuale.

Le candidate e i candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ATS di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame

obiettivo di ogni specifico caso. Comunque sia, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura. Quando richiesto, i documenti dovranno essere in formato .pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Regione Lombardia di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Le candidate e i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ATS di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura. Quando richiesto, i documenti dovranno essere in formato .pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Regione Lombardia di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Regione Lombardia non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di richiedere ai candidati di regolarizzare o integrare la domanda di partecipazione entro un termine perentorio assegnato. La regolarizzazione deve avvenire entro il termine fissato dal Direttore di Organizzazione e Personale Giunta, a pena di esclusione.

In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale "inPA", attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato al tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di

partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso comporta l'implicita accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando, nonché di tutte le norme regolamentari vigenti, e autorizza l'Amministrazione alla pubblicazione degli esiti di ciascuna prova nella sezione dedicata del sito web istituzionale dell'Ente.

Art. 6 - Riserve

Ai sensi dell'articolo 11 comma 3 lettera e) del Regolamento approvato dalla D.G.R. n. VIII/3444 del 25/11/2024 - Allegato F "Regolamento sul reclutamento del personale dirigente della Giunta di Regione Lombardia", n.1 posto è riservato al personale di ruolo della Giunta di Regione Lombardia in possesso dei requisiti previsti dal presente Bando. Tale riserva si applica ai candidati assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la Giunta di Regione Lombardia, classificati nell'Area Funzionari ed Elevata Qualificazione (ex cat. D), con anzianità di servizio maturata nella stessa Area (o categoria) di almeno tre anni alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Coloro che intendano avvalersi della riserva di posti di cui al presente articolo devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso.

Le riserve di legge sono valutate esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale di cui al successivo art. 13.

Art. 7 - Ammissione al concorso e verifica dei requisiti

Per esigenze organizzative e in ossequio ai principi di tempestività, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, l'Amministrazione ammetterà alla procedura coloro che avranno presentato regolare domanda e che risultino in possesso di tutti i requisiti previsti sulla base delle dichiarazioni rese, con riserva di accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti prima dell'approvazione della graduatoria, limitatamente alle candidate e ai candidati idonei.

L'ammissione con riserva o l'esclusione dei candidati è disposta con apposito provvedimento dirigenziale. Il provvedimento di ammissione con riserva/esclusione sarà pubblicato sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale dell'Ente, nella pagina dedicata al concorso.

Il possesso dei requisiti dei candidati potrà essere accertato anche dopo l'espletamento della prova preselettiva, qualora prevista, in relazione ai soli candidati che l'hanno superata. L'Amministrazione può disporre, comunque e in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti previsti. Il difetto dei suddetti requisiti costituisce, altresì, causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

Costituiscono motivo di non ammissione e/o esclusione alla procedura concorsuale:

- la mancanza anche di uno dei requisiti previsti per l'ammissione alla selezione, indicati nella relativa sezione del presente bando;

- la presentazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle stabilite;
- il mancato rispetto dei termini perentori;
- la mancata comunicazione degli indirizzi di posta elettronica personale, del proprio numero telefonico, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito per l'espletamento della prova;
- l'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore.

Costituisce ulteriore causa di esclusione dalla selezione il mancato rispetto delle disposizioni previste durante lo svolgimento della prova.

L'accertamento dell'esistenza di cause di esclusione in qualunque momento effettuato comporta l'esclusione dalla selezione stessa e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

Art. 8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è costituita con provvedimento del dirigente competente in materia di personale, in conformità a quanto previsto dall'art. 16 dell'Allegato F alla D.G.R. n. VIII/3444 del 25/11/2024 "Regolamento sul reclutamento del personale dirigente della Giunta di Regione Lombardia" in precedenza citato.

La Commissione esaminatrice svolgerà i propri lavori nel rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento di cui al precedente comma.

Art. 9 - Procedura concorsuale

Il concorso è espletato in base alle procedure di seguito indicate, che si articolano attraverso le seguenti fasi:

- a) una prova preselettiva che la Giunta regionale si riserva di svolgere qualora il numero dei candidati che abbiano presentato domanda di partecipazione al concorso sia superiore a 50;
- b) una prova scritta, riservata ai candidati che avranno superato la prova preselettiva di cui alla precedente lettera a);
- c) una prova attitudinale, riservata ai candidati che avranno superato la prova scritta di cui alla precedente lettera b);
- d) un colloquio orale, che dovrà essere sostenuta da tutti coloro che avranno superato la prova di cui alla precedente lettera c).

Le prove di cui alle precedenti lettere a), b) e c) potranno essere svolte anche mediante il supporto di strumentazione informatica.

In relazione al numero delle prove che i candidati dovranno sostenere, i punteggi saranno così ripartiti:

- Punteggio massimo complessivo: punti 100
- Punteggio massimo titoli: punti 10
- Punteggio massimo prova scritta o pratica: punti 30

- Punteggio massimo prova attitudinale: punti 30
- Punteggio massimo prova orale: punti 30

Il punteggio minimo richiesto per il superamento della prima prova d'esame (prova scritta) sarà pari a 21/30 (ventuno/trentesimi).

Il punteggio minimo richiesto per il superamento della seconda prova d'esame (prova attitudinale) sarà pari a 21/30 (ventuno/trentesimi).

Il punteggio minimo richiesto per il superamento della terza prova d'esame (prova orale) sarà pari a 21/30 (ventuno/trentesimi).

Ai sensi dell'art. 25 comma 4 del "*Regolamento sul reclutamento del personale dirigente della Giunta di Regione Lombardia*", il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi ottenuti nella prova scritta, nella prova attitudinale, nella prova orale e dal punteggio conseguente alla valutazione dei titoli.

a) Prova preselettiva

Qualora le domande di partecipazione al concorso siano in numero superiore a 50, Regione Lombardia si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva.

La prova preselettiva consiste in un test a risposta multipla di n. 60 quesiti da rispondere nel tempo massimo di 60 minuti, volti ad accertare le seguenti conoscenze del candidato:

- **Costituzione della Repubblica italiana;**
- **Statuto di Autonomia della Regione Lombardia;**

oltre alle competenze logiche, deduttive, numeriche e di conoscenza della lingua italiana.

Non è prevista la pubblicazione di una banca dati dei quesiti.

La prova preselettiva è svolta per mezzo di strumenti informatici e digitali. La correzione avviene con l'ausilio di strumenti informatici e digitali.

Gli strumenti utilizzati per lo svolgimento della prova garantiscono:

- a) il rispetto delle prescritte norme di sicurezza delle comunicazioni telematiche;
- b) l'anonimato dei candidati durante la fase di correzione delle prove e, ad avvenuta correzione delle prove di tutti i candidati, il successivo collegamento della prova con il codice alfanumerico di riferimento del candidato;
- c) la trasparenza di ogni fase dello svolgimento della prova, anche attraverso la videoregistrazione della prova svolta da ciascun candidato, a cui si potrà accedere solo nei casi di contestazione e/o contenzioso;
- d) la possibilità di sottoporre al candidato diverse tipologie di prove;
- e) la possibilità di ottenere dati statistici aggregati sull'andamento della prova.

Nel caso in cui la prova preselettiva si svolga in una pluralità di sessioni programmate in più giornate, il concorrente impedito, per gravi e comprovati motivi, a partecipare alla prova nel giorno assegnato, può, con congruo anticipo rispetto al giorno previsto per la sua convocazione, far pervenire al Presidente della Commissione istanza documentata per essere ammesso a sostenere la prova in altra sessione fra quelle programmate. Il Presidente, valutati i gravi motivi e la concreta possibilità di far svolgere la prova in altra sessione, comunica la propria decisione al candidato richiedente.

Il candidato è tenuto a comportarsi secondo principi di correttezza e buona fede, soprattutto durante l'esecuzione della prova, non potendo consultare appunti, libri, pubblicazioni o testi di qualsiasi natura che non siano autorizzati dalla Commissione e stampe di qualsiasi tipologia, telefoni cellulari o altri dispositivi mobili, smartphone, tablet, calcolatrici e altri strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra loro o comunque far ricorso ad aiuti o strumenti non consentiti.

Il mancato rispetto delle disposizioni del Regolamento, del bando concorsuale e delle prescrizioni impartite dalla Commissione, qualora pregiudichi il regolare svolgimento della prova, comporta, l'esclusione dalla medesima ed è disposta dalla Commissione o dalla Sottocommissione. Allo stesso modo si procede qualora il comportamento del candidato rappresenti una grave violazione dei principi di correttezza e buona fede.

La mancata esclusione all'atto della prova non preclude che l'esclusione sia disposta successivamente in sede di valutazione delle prove medesime.

Ai sensi della Legge n. 104/1992 e s.m.i. (in particolare, l'art. 20, comma 2 bis introdotto dall'art. 25, comma 9, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114) sono esentati dalla preselezione i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%.

Ad esito della prova preselettiva la Commissione esaminatrice stilerà un elenco dei candidati che hanno partecipato alla preselezione con l'indicazione del punteggio conseguito e, con successivo provvedimento del Direttore Funzione Specialistica Unità Organizzativa Organizzazione e Personale Giunta, saranno ammessi, con riserva, alla prova scritta d'esame del concorso i candidati che risulteranno collocati nell'elenco entro i primi 50 posti, fatta salva la verifica del possesso dei requisiti. Saranno ammessi altresì, sempre con riserva, tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi alla cinquantesima posizione, fatto salvo il possesso dei requisiti.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La data e il luogo di svolgimento della prova saranno pubblicati sia sul portale inPA che sul portale "Bandi e servizi" di Regione Lombardia, almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.

I candidati regolarmente iscritti on-line, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva nella sede, nel giorno e nell'ora pubblicati sul sito istituzionale. I candidati devono

presentarsi con un valido documento di riconoscimento e la ricevuta rilasciata, al momento della compilazione on-line della domanda, dal sistema informatico.

L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché di forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso, come previsto dall'art. 7 del presente bando.

b) Prova scritta

La prova scritta, ai sensi dell'art. 22 comma 11 del "*Regolamento sul reclutamento del personale dirigente della Giunta di Regione Lombardia*", a scelta della Commissione, consisterà nella stesura di una relazione, nella risposta, in maniera sintetica o articolata, ad uno o più quesiti di natura tecnico-pratico, nella redazione di uno o più pareri, di atti complessi o di progetti oppure nella risoluzione di casi concreti, attinenti alle materie d'esame indicate nel bando.

Programma d'esame

In particolare, potranno essere verificate:

- le competenze manageriali del candidato finalizzate alla direzione delle diverse strutture della Giunta regionale, in particolare la capacità di programmazione, di coordinamento delle risorse umane e strumentali, di analisi dei dati e di contesto e accountability;
- le competenze attitudinali quali l'abilità relazionale, flessibilità e adattabilità, gestione dello stress e dei conflitti;
- le conoscenze di tecniche di programmazione e pianificazione con particolare riferimento al documento di programmazione economico-finanziaria e al programma regionale di sviluppo;
- la capacità di risoluzione di problemi derivanti dall'applicazione degli strumenti di programmazione regionale e dall'attuazione di normative sull'organizzazione vigenti in Regione Lombardia;
- le tecniche di direzione di strutture, di pianificazione e gestione delle risorse umane, organizzazione e gestione dei servizi, processi di miglioramento della qualità;
- la capacità di utilizzo di strumenti di comunicazione interna ed istituzionale;
- la conoscenza e la padronanza degli istituti fondamentali del diritto pubblico, con particolare riferimento all'ordinamento regionale, anche alla luce delle riforme costituzionali, nonché delle normative vigenti applicate alle P.A. in particolare in materia di procedimento amministrativo, disciplina del rapporto di lavoro, trattamento dei dati personali, attività contrattuale, amministrazione delle risorse finanziarie ed in particolare:
 - Principi dell'innovazione e della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
 - Diritto amministrativo, diritto comunitario, diritto civile con particolare riferimento alla disciplina delle obbligazioni e dei contratti, diritto costituzionale con particolare riferimento al sistema delle fonti e al titolo V

della Costituzione, diritto regionale, diritto penale limitatamente ai reati contro la PA;

- Tecniche e discipline inerenti alla gestione di fondi strutturali e di investimento europei;
- Assetto delle competenze, delle funzioni e dell'organizzazione della Regione Lombardia;
- Strumenti di programmazione, controllo di gestione, misurazione e valutazione della performance;
- Normativa in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A., di anticorruzione, di trasparenza e di privacy;
- Contabilità pubblica con particolare riferimento alla contabilità regionale;
- Sistema tributario delle Regioni e degli Enti Locali.

La prova si svolgerà in presenza presso locali definiti dall'Amministrazione mediante l'utilizzo di strumentazioni informatiche, nel rispetto delle disposizioni ministeriali e regolamentari.

I candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi) sono ammessi alla prova attitudinale.

La correzione della prova da parte della Commissione avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, attraverso strumenti digitali. Una volta terminate tutte le correzioni e attribuite le relative valutazioni, si procede con le operazioni di scioglimento dell'anonimato, che possono essere svolte con modalità digitali. Al termine delle operazioni viene reso noto l'elenco dei punteggi ottenuti mediante pubblicazione sul portale InPA e sul portale "Bandi e servizi" di Regione Lombardia.

I candidati non potranno introdurre nella sala in cui si svolgerà la prova d'esame pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari accesi o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione di dati o allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso.

Durante lo svolgimento della prova, non sarà permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri, né allontanarsi dall'aula concorsuale se non per gravi e giustificati motivi. È assolutamente vietato l'utilizzo di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire la comunicazione con l'esterno nonché di altri supporti di memorizzazione digitale e registrazione audio/video o fotografica. Chi contravviene alle summenzionate disposizioni è escluso dalla procedura.

Alle candidate e ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA) è assicurata la possibilità di sostituire le prove scritte con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove, nel rispetto dell'art. 3, comma 4-bis del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, secondo le modalità attuative stabilite con decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro

del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità del 12/11/2021. Il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovrà specificare nella domanda la necessità della misura dispensativa ovvero dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove, mediante la produzione di apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ATS di riferimento o da equivalente struttura pubblica, come previsto all'art. 5 del presente bando. Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità del 12/11/2021, la possibilità di sostituire le prove scritte con un colloquio orale è concessa sulla base della documentazione presentata che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia.

c) Prova attitudinale

La prova attitudinale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 4, del "*Regolamento sul reclutamento del personale dirigente della Giunta di Regione Lombardia*", è intesa all'accertamento delle capacità, delle abilità e/o delle attitudini possedute dai candidati a ricoprire il ruolo organizzativo oggetto della selezione, intese come le capacità di approcciare e gestire i problemi lavorativi, il contesto organizzativo e le relazioni interpersonali.

La prova è finalizzata a valutare le competenze trasversali di cui all'art. 2, comma 5 del "*Regolamento sul reclutamento del personale dirigente della Giunta di Regione Lombardia*".

La prova, o parte di essa, potrà svolgersi tramite strumentazione informatica, anche conseguentemente alla prova scritta. Si precisa che la valutazione della prova attitudinale avverrà solo per i candidati per i candidati che hanno superato la prova scritta.

La prova attitudinale sarà finalizzata ad indagare tramite un assesment center le capacità manageriali dei candidati e consisterà nelle seguenti fasi:

- In basket: una prova finalizzata a valutare le capacità manageriali dei partecipanti ad organizzare il lavoro, stabilire le priorità, determinare obiettivi e strategie per raggiungerli, monitorarli e valutare i progressi rispetto agli obiettivi, identificare i problemi, raccogliere e valutare le informazioni, generare e valutare le alternative, prendere decisioni, agire per raggiungere gli obiettivi, analizzare ed interpretare i dati, determinandone la loro importanza;
- Dinamica di gruppo: una prova nella quale i partecipanti, suddivisi in gruppi, dovranno confrontarsi rispetto ad obiettivi comuni e/o individuali. La prova avrà lo scopo di favorire l'esplicitazione in azioni concrete delle competenze comportamentali, organizzative e relazionali fondamentali per ricoprire il ruolo oggetto di concorso.
- Intervista BEI: prova - Behavioural Event Interview – che consisterà in una intervista individuale durante la quale verrà chiesto al partecipante un approccio applicativo attraverso il racconto di casi e situazioni di vita professionale. In questa sede si sosterrà anche un colloquio relativo allo svolgimento delle due fasi precedenti.

A tal fine la commissione sarà integrata da almeno due assessor certificati in possesso di comprovate competenze sull'assessment center.

In quanto compatibili con la specifica tipologia della prova, si applicano le disposizioni previste per lo svolgimento della prova scritta.

La prova attitudinale si intenderà superata con una votazione di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).

d) Prova orale

La prova orale, che si svolgerà in presenza presso idoneo locale aperto al pubblico, consisterà in un colloquio volto all'accertamento della preparazione e della professionalità dei candidati in relazione alle tematiche individuate nel bando, oltre alla conoscenza del Codice di Comportamento della Giunta di Regione Lombardia.

Nella stessa sede si procederà all'accertamento delle conoscenze di lingua inglese e di informatica. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese sarà svolto mediante la lettura e traduzione di brevi testi mentre l'accertamento delle conoscenze informatiche sarà svolto sottoponendo al candidato uno o più quesiti relativi alle applicazioni informatiche più diffuse ed in uso presso l'amministrazione.

Il possesso della conoscenza informatica e linguistica non concorre alla formazione del punteggio finale, viceversa il mancato possesso, accertato durante la prova, comporta l'esclusione del candidato dalla procedura per non idoneità.

La prova orale si intenderà superata con una votazione di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).

Al termine di ogni seduta, la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascuno candidato.

Gli esiti della prova orale saranno pubblicati al termine di ogni sessione giornaliera d'esame mediante pubblicazione sul portale inPA e sul portale "Bandi e servizi" di Regione Lombardia.

Le predette pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti. Non saranno inviate comunicazioni personali.

Art. 10 - Calendario prove d'esame e modalità di comunicazione ai candidati

Ogni comunicazione ai candidati concernente il concorso, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale "inPA" e sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella pagina dedicata al presente concorso.

Data, luogo e modalità di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva, delle prove scritte, attitudinali e orali sono rese disponibili sul Portale "inPA" e sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella pagina dedicata al presente concorso, almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.

Le predette pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti. Non saranno inviate convocazioni personali.

La mancata presentazione ad una sola delle suddette prove comporterà l'automatica esclusione dalla procedura.

La data, la modalità, la sede e gli orari delle prove concorsuali potrebbero subire delle imprevedibili variazioni: pertanto, i candidati prima di presentarsi alle prove stesse devono consultare il Portale del Reclutamento "inPA" per acquisire le necessarie comunicazioni e prescrizioni utili alla partecipazione. Nessun altro strumento di comunicazione verrà attivato rispetto a quanto qui indicato.

Sarà assicurata la partecipazione alle prove scritte, attitudinali e orali, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. A tal fine, le candidate nelle condizioni di cui sopra dovranno far pervenire all'indirizzo pec dell'Ente presidenza@pec.regione.lombardia.it, almeno 7 giorni prima della data prevista per la prova, apposita comunicazione, supportata da idonea documentazione medica attestante lo stato di impossibilità a sostenere la prova. La Commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura.

I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove muniti di valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione nel giorno e nell'orario comunicati, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, comporta l'esclusione dal concorso.

Per tutte le comunicazioni pubblicate sul Portale "inPA" e/o sul portale internet dedicato della Giunta di Regione Lombardia che riguardano direttamente i candidati (esito prova – ammissioni etc. etc.), l'Amministrazione utilizzerà il Codice Identificativo della domanda presentata online. Tale codice dovrà pertanto essere conservato dal candidato.

Tali avvisi hanno valore di notifica per tutti i partecipanti al concorso: i candidati si dovranno presentare a sostenere la prova d'esame senza altro preavviso o invito.

Art. 11 - Presentazione e valutazione dei titoli

Sono valutabili:

- **Ulteriori titoli - 3 punti**

La presenza di uno dei seguenti titoli comporta l'attribuzione del punteggio massimo:

- a) Titoli di studio ulteriori rispetto a quello richiesto per l'ammissione al concorso, ricompresi tra quelli indicati tra i requisiti specifici del presente Bando;
- b) Corsi di specializzazione o perfezionamento post-laurea con attestati finali di partecipazione aventi valore legale;
- c) Master universitari di II livello di durata almeno annuale, attinenti alle materie concorsuali;

- d) Dottorati di Ricerca, attinenti alle materie concorsuali;
- e) Titolarità per almeno due anni di contratti di ricerca, attinenti alle materie concorsuali;

I titoli sopracitati sono individuati secondo un criterio di rilevanza e attinenza con le materie oggetto delle prove d'esame e coerenti con il profilo professionale richiesto e le funzioni da svolgere.

- **Esperienza nella Pubblica Amministrazione – Funzioni Locali, massimo 2 punti, così distribuiti:**

- Esperienze lavorative svolte in Regioni, Province e Comuni e/o Enti con inquadramento nel CCNL Dirigenza Funzioni Locali (0,5 punti per anno), i servizi prestati presso più datori di lavoro possono essere cumulati, non è comunque riconosciuto alcun punteggio per i periodi inferiori all'anno;
- Esperienze professionali con incarichi di Posizione Organizzativa/Elevata qualificazione o di alta professionalità ai sensi del CCNL Comparto Funzioni locali (0,3 punti per ogni anno); i servizi prestati presso più datori di lavoro possono essere cumulati, non è comunque riconosciuto alcun punteggio per i periodi inferiori all'anno; gli incarichi ex art. 110 del DLgs 267/00 con contratto di lavoro non dirigenziali sono assimilati agli incarichi di Alta Professionalità di cui al presente punto.

- **Voto di laurea (massimo 3 punti)**

Verrò valutato esclusivamente il voto della Laurea Magistrale (o equivalente) dichiarata per l'accesso al profilo concorsuale:

VOTO/110	VOTO/100	PUNTI
107	97	1,00
108	98	1,50
109	99	2,00
110	100	2,50
110 E LODE	100 E LODE	3,00

- **Ulteriori abilitazioni: massimo 2 punti:**

- Abilitazioni professionali per professioni tecniche conseguibili dopo la laurea, con riferimento alla laurea richiesta per partecipare al presente concorso: 2 punti;
- Altre abilitazioni professionali conseguibili dopo la laurea: 1 punto;

La valutazione dei titoli che incidono sul punteggio finale avviene successivamente allo svolgimento della prova orale, a condizione che la Commissione abbia provveduto alla previa determinazione dei criteri di valutazione, nel rispetto di quanto disposto dalla vigente normativa e dal bando di concorso.

Il possesso dei titoli indicati potrà essere dimostrato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sarà resa con le modalità di cui all'art. 38 del DPR stesso.

Art. 12 – Categorie prioritarie e preferenze

I candidati che abbiano dichiarato il possesso dei titoli di precedenza e/o preferenza e che abbiano superato la prova d'esame (orale) dovranno presentare o far pervenire all'Amministrazione regionale, entro il termine di 7 giorni decorrenti il giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di precedenza e/o preferenza già dichiarati in domanda. La mancata presentazione nel termine come sopra stabilito, o in quello comunicato dall'Amministrazione, dei prescritti documenti, potrà comportare l'esclusione dai benefici derivanti dai titoli stessi.

A parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/1994, come modificato dal D.P.R. 82/2023, si applicheranno le seguenti preferenze:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69,

- convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. 487/1994, il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), dello stesso D.P.R., in favore del genere meno rappresentato che, nel caso di specie per Regione Lombardia, situazione aggiornata al 31 dicembre 2023, è rappresentato dal seguente genere:

Profilo	F	M	PREFERENZA (RAPPORTO > 30%)
Dirigente	70	72	equilibrio di genere

- p) minore età anagrafica.

I titoli di riserva e i titoli preferenza operano a condizione che siano posseduti entro la data di scadenza del bando e che siano esplicitamente dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione.

Le riserve di legge e i titoli di preferenza, in applicazione della normativa vigente, sono valutati esclusivamente ai fini della formazione della graduatoria finale di cui al successivo articolo 13 del presente bando di concorso.

Art. 13 – Formazione, pubblicità e validità della graduatoria

La graduatoria di merito sarà formulata dalla Commissione esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame, elencando in ordine decrescente i punteggi finali riportati dai candidati (dati dalla somma dei voti ottenuti nella valutazione dei titoli, nella prova scritta, nella prova attitudinale e nella prova orale).

Ai sensi dell'art. 25 comma 4 del "*Regolamento sul reclutamento del personale dirigente della Giunta di Regione Lombardia*", il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi ottenuti nella prova scritta, nella prova attitudinale, nella prova orale e dal punteggio conseguente alla valutazione dei titoli.

A parità di punteggio si terrà conto delle preferenze previste dall'articolo 5, comma 4, del D.P.R. 487/94 e s.m.i.

La graduatoria finale sarà approvata con Decreto del Direttore di Funzione Specialistica Unità Organizzativa Organizzazione e Personale Giunta e rimarrà valida per il periodo previsto dalla vigente normativa.

Saranno dichiarati vincitori a tempo indeterminato i candidati classificati nelle posizioni utili della graduatoria finale.

Il posto riservato non utilizzato sarà attribuito ai candidati non riservatari utilmente collocati nella graduatoria finale, secondo l'ordine della stessa.

La graduatoria finale verrà pubblicata mediante apposito comunicato sul Portale "InPA" e sul portale "Bandi e servizi" di Regione Lombardia.

Art. 14 - Documentazione da produrre ai fini dell'assunzione in servizio

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a presentare o far pervenire all'indirizzo PEC presidenza@pec.regione.lombardia.it, entro il termine di giorni trenta a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso.

Scaduto inutilmente il termine di giorni trenta non potrà darsi luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro ed il candidato stesso sarà dichiarato rinunciataro, fatta salva la possibilità di una proroga a richiesta dell'interessato, nel caso di comprovato impedimento.

Art. 15 - Assunzione in servizio dei vincitori e stipulazione del contratto individuale

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati a stipulare un contratto individuale di lavoro, a tempo pieno e indeterminato, per l'assunzione nel ruolo dei dirigenti della Giunta regionale della Lombardia.

Il dirigente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei. Il superamento del periodo di prova comporta la conferma in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

La mancata presentazione, senza giustificato motivo, nel giorno indicato per la stipula del contratto individuale di lavoro comporta la decadenza dal diritto all'assunzione.

La rinuncia di un vincitore a prendere servizio nella data proposta, ovvero prorogata, determinerà decadenza dalla graduatoria e l'Amministrazione non darà luogo alla stipulazione del contratto di lavoro.

In caso di rinuncia all'assunzione da parte del vincitore o degli idonei in caso di scorrimento della graduatoria, oppure di dichiarazione di decadenza o di volontaria dimissione degli stessi, essi decadranno dalla graduatoria e subentreranno i candidati idonei non vincitori secondo l'ordine di graduatoria finale.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 679/2016 e del D.lgs. 10 agosto 2018, n.101, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Giunta regionale della Lombardia - Direzione Generale Presidenza - Unità Organizzativa Organizzazione e Personale Giunta per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio e necessario al fine della presente procedura concorsuale come evidenziato all'Allegato A del presente bando.

Art. 17 – Informazioni

Eventuali informazioni non rinvenibili nel presente bando possono essere richieste alla Unità Organizzativa "*Organizzazione e Personale Giunta*", al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficiopersonale@regione.lombardia.it.

Si precisa che non verranno in alcun caso fornite informazioni che potrebbero ledere la par condicio tra i candidati come anticipazioni sulle date di effettuazione della prova, indicazione di manuali e/o riferimenti normativi ulteriori rispetto a quelli inseriti nel presente bando a meno che non sia stato precedentemente pubblicato un avviso contenente dette indicazioni e consultabile da parte di tutti i candidati.

Qualsiasi richiesta di informazioni dovrà pervenire almeno cinque giorni prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione.

Per le richieste di assistenza alla compilazione online della domanda di partecipazione occorre contattare direttamente il portale "InPA", attraverso le modalità rese disponibili dallo stesso.

Art. 18 – Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura, nonché di riaprire il termine, modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non dar corso in tutto o in parte alla procedura di selezione e/o alle relative assunzioni, dandone comunicazione agli interessati, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari o a seguito della variazione delle esigenze organizzative dell'Ente.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di non procedere in tutto o in parte alle assunzioni dei vincitori qualora intervenissero norme vincolistiche ostative alle assunzioni.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore di Funzione Specialistica dell'Unità Organizzativa "*Organizzazione e Personale Giunta*".

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rimanda al vigente documento "*Regolamento sul reclutamento del personale dirigente della Giunta di Regione Lombardia*" già citato in premessa, nonché alle norme generali vigenti in materia di accesso al pubblico impiego, al contratto collettivo e alle norme che regolano il rapporto dei dirigenti del comparto.

Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura concorsuale con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale, è fissato entro 180 giorni dalla data di conclusione delle prove scritte, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.

Avverso il presente avviso è proponibile il ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, da presentarsi entro il termine perentorio di 60 giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, da presentarsi entro il termine perentorio di 120 giorni dalla sua pubblicazione.

ALLEGATO A



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO 2016/679

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE TECNICO NEL RUOLO ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

Si precisa, inoltre, che, in relazione ai dati da Lei caricati sul portale unico del reclutamento "inPA" per la partecipazione alla selezione, autonomamente trattati dal Dipartimento della Funzione Pubblica, potrà riferirsi integralmente a quanto previsto dall'informativa privacy di cui alla pagina www.inpa.gov.it/privacy-policy/.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di consentire a Regione Lombardia, titolare del trattamento, di svolgere	Art. 6, comma 1 – lettera e) del Regolamento UE 2016/679; Art. 2 - ter del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.;	Dati comuni: nome, cognome, codice fiscale, genere, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza,

<p>la selezione pubblica di cui all'oggetto e di gestire, conseguentemente, il rapporto di lavoro successivamente instauratosi.</p>	<p>Artt. 9 e 10 del GDPR e art. 2-sexties e 2-octies del Codice Privacy; D.lgs. 165/2001; Legge 56/2019; D.L. 36/2022; Art. 12 D.L.13/2023; D.P.R. 487/1994; Regolamento regionale n. 3/2012 - Trattamento dati sensibili e giudiziari – ref. Scheda allegato A) n. 2 .</p>	<p>domicilio, numero telefonico, recapiti di posta elettronica (PEC e ordinaria), iscrizione nelle liste elettorali, assolvimento e/o esonero obblighi di leva, godimento dei diritti civili e politici e dati di studio, patente di guida.</p> <p>Dati particolari dai candidati)</p> <p><u>Dati sanitari:</u></p> <p>Grado (percentuale) e tipo di invalidità posseduto dal candidato (solo nel caso di richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove).</p> <p><u>Dati giudiziari:</u></p> <p>Presenza di eventuali condanne penali e/o reati che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con pubbliche amministrazioni.</p>
---	---	--

3. Processo decisionale interamente automatizzato

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'esclusione dalla selezione.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poterli trattare e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali, innanzitutto, il Dipartimento della Funzione Pubblica quale titolare autonomo del trattamento dei dati inseriti nel Portale unico del reclutamento "inPA", oltre ai Ministeri, INPS, INAIL e altri enti pubblici, enti certificanti per i controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni in occasione dei controlli previsti dall'articolo 71 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa); Autorità giudiziaria, in caso di legittima richiesta.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica è, inoltre, Responsabile del trattamento relativamente ai rapporti con le Pubbliche Amministrazioni nel contesto dell'avvio, dello svolgimento e della conclusione delle procedure concorsuali e selettive da esse indette.

I dati personali (esclusivamente nome e cognome) saranno diffusi solo per coloro che risulteranno idonei all'assunzione all'esito della procedura concorsuale ed anche in esito ad aggiornamenti della graduatoria, per rinunce e/o scorrimenti.

I dati di cui al precedente paragrafo verranno pubblicati sul portale "InPa" e sul sito istituzionale di Regione Lombardia www.concorsi.regione.lombardia.it come previsto dall'art. 19 del D.lgs. 33/2013.

Infine, i Suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi (es. fornitori di servizi strumentali), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare autonomo del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

L'Amministrazione si riserva di comunicare nel prosieguo con una nuova informativa il nominativo della società Responsabile del Trattamento che sarà incaricata della gestione della prova preselettiva e della prova scritta e/o pratica.

6. Trasferimento di dati personali al di fuori dello Spazio economico europeo

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione

I Suoi dati personali vengono conservati per 3 anni (tre) anni decorrenti dalla data del decreto che approva gli esiti della selezione pubblica, fatto salvo il maggior termine che si rendesse necessario in ragione dei possibili utilizzi delle graduatorie attive e/o proroghe delle stesse, ovvero per un tempo più lungo nell'ipotesi in cui la procedura sia oggetto di contenzioso.

8. I diritti degli interessati

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15);
- Diritto alla rettifica (art. 16);
- Diritto alla cancellazione (art.17);
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18);
- Diritto di opposizione (art. 21).

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato tramite PEC al seguente indirizzo: presidenza@pec.regione.lombardia.it all'attenzione del Dirigente pro tempore della U.O. Organizzazione e Personale Giunta;

oppure

a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 – Milano all'attenzione della Direzione Presidenza – Dirigente pro tempore della U.O. Organizzazione e Personale Giunta.

Per tutto quanto non previsto dalla presente informativa e, in particolare, relativamente al trattamento dei dati caricati sul Portale Unico del Reclutamento per la partecipazione alla selezione, si rimanda integralmente a quanto previsto dall'informativa privacy di cui alla pagina www.inpa.gov.it/privacy-policy/.

9. Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 30 dicembre 2024